



AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI
Servizio Giovani e Pari Opportunità

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'AVVISO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER L'ANNO 2022 SEZIONE "SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – DIGITALE"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ

PREMESSO CHE:

- l'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 stabilisce che i programmi di intervento di Servizio Civile Universale sono presentati da soggetti iscritti nell'apposito albo, previa pubblicazione di un avviso pubblico e sono valutati ed approvati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, con il coinvolgimento delle regioni interessate e nei limiti della programmazione finanziaria prevista all'articolo 24 del medesimo decreto;
- in data 25 gennaio 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale (di seguito "Dipartimento") ha emanato l'Avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale per l'anno 2022;
- ai sensi del predetto Avviso gli Enti di Servizio Civile Universale iscritti all'Albo di Servizio Civile Universale possono presentare al Dipartimento programmi d'intervento secondo le modalità previste dalla Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale - Criteri e modalità di valutazione" (di seguito "Circolare");
- l'Avviso è suddiviso nelle Sezioni "Servizio Civile Universale - Ordinario", "Servizio Civile Universale – Digitale", di seguito indicato anche Servizio Civile Digitale o SCD, "Servizio Civile Universale – Ambientale", di seguito indicato anche Servizio civile ambientale o SCA;
- ciascun programma di intervento di Servizio Civile Universale deve contenere almeno due progetti, essere finalizzato al conseguimento di uno o più obiettivi tra quelli individuati dal Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale e



svilupparsi in uno degli ambiti d'azione scelti;

- i programmi di intervento e i relativi progetti devono essere redatti secondo quanto previsto dai paragrafi 3 e 4 della “Circolare”;
- gli Enti di servizio civile iscritti all’albo di Servizio Civile Universale possono presentare programmi d’intervento specifici e progetti di Servizio Civile Universale afferenti alle seguenti sezioni fino al termine indicato per ciascuna di esse:
 - Sezione Servizio Civile Universale, carattere ordinario: ore 14.00 del giorno 29 aprile 2022;
 - Sezione SCD - Servizio Civile Digitale: ore 14.00 del giorno 10 marzo 2022;
 - Sezione SCA – Servizio Civile Ambientale: ore 14.00 del giorno 29 aprile 2022;
- in particolare, i programmi di intervento di cui alla Sezione SCD sono previsti per circa 2.400 operatori volontari e sono finalizzati all’attuazione del Programma quadro del “Servizio Civile Digitale”, al cui finanziamento sono destinate le risorse appositamente stanziare dal PNRR;
- ciascun Ente aderente al Programma quadro del “Servizio Civile Digitale” può presentare in risposta all’Avviso un solo programma d’intervento specifico, anche in caso di co-programmazione o co-progettazione;
- i programmi devono essere articolati in progetti che devono sviluppare una o entrambe le tipologie di servizi, previste nel Programma quadro:
 - tipologia 1. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “facilitazione digitale” presso l’Ente;
 - tipologia 2. Realizzazione o potenziamento di attività di “educazione digitale”;
- all’atto della presentazione del programma d’intervento, gli Enti sono tenuti ad indicare il territorio di riferimento del programma stesso da cui dipende il numero massimo di operatori volontari attribuibili, come di seguito specificato:
 - 30 operatori volontari in caso di programma d’intervento su territorio regionale/di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione;
 - 60 operatori volontari in caso di programma d’intervento sul territorio interregionale o nazionale;
- gli Enti possono presentare il programma di intervento specifico e i relativi progetti in



risposta all'Avviso seguendo le indicazioni illustrate al paragrafo 3 e a quanto contenuto nel paragrafo 2.2 della "Circolare";

RICHIAMATI:

- 1) la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- 2) la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che:
 - *all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione";*
 - *all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;*
 - *all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli Enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;*
- 3) il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328) che prevede - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - che i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- 4) l'art. 119, D. Lgs. n. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire



consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

- 5) il D.Lgs. n.50/2016 per i requisiti di ordine generale;
- 6) il D.Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1 comma 2 della L. n. 106/2016";
- 7) le "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali:
 - la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

ATTESO CHE la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e alle Linee guida dell'ANAC:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità ad una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra Ente precedente e soggetto selezionato, finalizzato all'attivazione di un partenariato per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione e l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra Ente precedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato



pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un Ente inserito nell'Albo del Dipartimento nella sezione SCU – nazionale e RPA – Campania in qualità di ente titolare con sede di attuazione nel Comune di Napoli in possesso dei requisiti descritti successivamente, che manifesti la disponibilità alla co-progettazione, alla co-organizzazione ed alla co-gestione di un programma, anche articolato in più progetti, che preveda la realizzazione o il potenziamento di attività di “educazione digitale” da candidare ai sensi del citato Avviso.

1. ENTE PROCEDENTE

Comune di Napoli, Servizio Giovani e Pari Opportunità, Tel 081.7953137_ PEC: serviziocivile.volontario@pec.comune.napoli.it

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Tiziana Liotti - Funzionario del Servizio Giovani e Pari Opportunità.

3. FINALITA'

Il Comune di Napoli – Servizio Giovani e Pari Opportunità intende procedere all'indizione di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un ente inserito nell'Albo del Dipartimento nella sezione SCU – nazionale e RPA – Campania in qualità di ente titolare con sede di attuazione nel Comune di Napoli, disponibile a co-progettare, co-organizzare e co-gestire un programma, anche articolato in più progetti che prevedano la realizzazione o il potenziamento di attività di “educazione digitale” da candidare ai sensi dell'Avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale per l'anno 2022, emanato in data 25 gennaio 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale.

La proposta progettuale dovrà essere caratterizzata come previsto dal presente Avviso ed articolata secondo quanto previsto nel format *Allegato_2-Scheda_Progettuale*.

La partecipazione alla fase di definizione della co-progettazione non prevede alcun compenso



né rimborso per i soggetti aderenti.

4. SOGGETTI PARTECIPANTI

La partecipazione al presente avviso, da parte degli Enti così come individuati al precedente art. 3, dovrà avvenire in modalità singola e mediante la presentazione di un'unica candidatura; non è ammessa la partecipazione in forma associata.

5. SERVIZI E ATTIVITA' PREVISTE

Come previsto dal Programma Quadro di "Servizio Civile Digitale" -cui si rimanda- il programma da svilupparsi sul territorio della Città metropolitana di Napoli e di almeno un'altra delle province della Campania, potrà prevedere un impiego complessivo di operatori volontari che andrà da un minimo di 12 a un massimo di 30 operatori volontari.

I programmi proposti, nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030 e dell'ambito di azione individuato dal Programma quadro, anche articolati in più progetti, dovranno avere il contesto territoriale individuato al capoverso che precede e riferirsi a contesti, bisogni o ad aspetti da innovare ed essere realizzati in co-programmazione e/o con il supporto dell'Amministrazione comunale.

I programmi dovranno essere articolati in progetti che dovranno sviluppare una o entrambe le seguenti tipologie di servizi da realizzare

Tipologia 1: realizzazione o potenziamento di un servizio di "facilitazione digitale" presso il Comune di Napoli. Fanno parte di questa tipologia i servizi che offrono supporto individuale all'utenza di servizi online oppure i servizi che si propongono di realizzare ex novo come sostegno delle attività di assistenza all'utenza dell'Ente.

Tipologia 2: realizzazione o potenziamento di attività di "educazione digitale". Rientrano in questa tipologia i servizi che riguardano l'educazione all'uso di strumenti digitali, non riferiti a servizi erogati direttamente dall'Ente, con l'intento di curare la diffusione della "cultura digitale".

Si evidenzia che il "Programma Quadro" – cui si rimanda – prevede specifici percorsi di potenziamento delle competenze digitali a supporto degli Enti aderenti e degli operatori volontari che parteciperanno ai progetti.



6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, A PENA DI ESCLUSIONE, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge in relazione alla configurazione giuridica posseduta, precisando il numero e la data di iscrizione;
- prevedere nello Statuto finalità riconducibili al sostegno ed alla promozione del benessere giovanile;
- comprovata competenza ed esperienza nel settore delle attività in favore dei giovani;
- insussistenza di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 co.1 del D.Lgs. 50/2016;
- non essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- per le associazioni: avvalersi in modo determinante e prevalente, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura DI Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, in quanto applicabili;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e ss.mm.ii., al D.L. 187/2010 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14 e modificato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che



negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. Impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001;

- di essere a conoscenza e di sottoscrivere il “Patto d'Integrità” approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 02/12/2015 e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici;
- l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- impegno a mettere a disposizione un'equipe in possesso degli standard e dei requisiti indicati nel presente Avviso.

7. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La co-progettazione dovrà contenere una proposta organizzativa-gestionale, caratterizzata da elementi di innovatività e miglioramento della qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione degli interventi nel territorio e le modalità operative gestionali degli stessi.

La proposta progettuale, redatta secondo le indicazioni che seguono e alla base della successiva attività di co-progettazione con l'Amministrazione Comunale, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Come previsto dalle “Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del Programma Quadro del Servizio Civile Digitale” pubblicato dal Dipartimento - cui si rimanda - le proposte progettuali sulle quali basare la co-progettazione con l'Amministrazione comunale dovranno contenere i seguenti elementi, redatti facendo riferimento a quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022:

A. SCHEDA PROGRAMMA

1. Titolo del Programma (indicare nome programma di intervento specifico)
2. Occasione di incontro/confronto con i giovani
3. Cornice generale:
 - 3.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare:
 - territorio geografico;
 - Contesto in cui si inserisce il Programma, specificando sinteticamente se i servizi previsti dai progetti sono già attivi, anche parzialmente, o nuovi;



- bisogni e/o aspetti da innovare;
- indicatori (situazione ex ante e a fine programma) complessivi del Programma in termini di:
 - possesso di competenze digitali nella popolazione destinataria;
 - utilizzo di Internet in generale;
 - grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici/privati.
- Risultato atteso a fine programma in termini di numero di destinatari coinvolti nelle attività di facilitazione ed educazione digitale.

3.b) relazione tra progetti e programma: descrivere la relazione tra ciascuno dei progetti in cui si articola il Programma proposto, specificando come i singoli progetti contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo o degli obiettivi del Programma stesso, nell'ambito di azione individuato per far emergere la visione e la strategia complessive del programma", facendo emergere chiaramente: (max 2.000 char spazi inclusi):

- nel caso di più progetti in cui articolare il Programma, come i singoli progetti contribuiscono all'obiettivo complessivo del Programma;
- gli aspetti comuni ai progetti;
- le principali specificità dei progetti.

4. Reti

5. Attività di comunicazione e disseminazione: descrivere l'attività di informazione alla comunità sui progetti relativi a ciascun programma d'intervento, da realizzarsi in fase di attuazione dei programmi stessi. Le attività devono tener conto dei target specifici dei progetti e della tipologia di strumenti e di iniziative a disposizione dell'Ente comunale. In ogni caso, sul sito web dell'Ente verrà data adeguata evidenza del Programma (max 2.000 caratteri spazi inclusi).

6. Standard qualitativi:

- accessibilità
- supporto ai giovani
- apprendimento
- utilità

B. SCHEDE PROGETTI (compilare una scheda per ciascun progetto in cui si articola il Programma)

1. Titolo del progetto

2. Contesto specifico del progetto

2.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (max 4.000 char spazi inclusi):



- contesto in cui si inserisce il progetto, con esclusivo riferimento agli obiettivi del progetto, specificando sinteticamente se i servizi oggetto del progetto sono già attivi, anche parzialmente, o nuovi;
- evidenza dei bisogni/aspetti da innovare o soddisfare, sulla base specifica dell'analisi del contesto di cui al punto precedente;
- indicatori (situazione ex ante) del progetto, con riferimento alla popolazione destinataria, in termini almeno di:
 - possesso di competenze digitali;
 - utilizzo di Internet in generale;
 - grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici/privati.

2.2) Destinatari del progetto: indicare i destinatari in modo dettagliato, in modo che la loro individuazione sia strettamente funzionale al progetto e facendo riferimento specifico ed esclusivo al contesto e agli obiettivi progettuali, inclusa la dimensione quantitativa della popolazione destinataria nelle sue articolazioni considerate dal progetto (max 1.000 char spazi inclusi).

3. Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del Programma:

- tipologia: specificare la tipologia di servizio con riferimento a quanto definito nel "Programma quadro";
- obiettivo: descrivere l'obiettivo del progetto, facendo riferimento specifico alla tipologia indicata, e in che modo tale progetto intende rispondere all'obiettivo d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030) oppure all'obiettivo f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030), oppure ad entrambi, e all'ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni. È importante che nella definizione dell'obiettivo si faccia riferimento specifico al contesto di partenza, rispetto ai bisogni e allo stato corrente di attivazione dei servizi di "facilitazione digitale" e/o di educazione digitale, oltre che alla previsione di evoluzione e miglioramento del servizio al termine del progetto;
- indicatori (situazione a fine progetto) con esclusivo riferimento alla popolazione destinataria in termini almeno di:
 - possesso di competenze digitali nella popolazione destinataria;
 - utilizzo di Internet in generale;



- grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici/privati;
 - numero di destinatari coinvolti nelle attività di facilitazione ed educazione digitale
4. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto.

4.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo: evidenziare anche le attività previste per il miglioramento del servizio e che vedono il coinvolgimento attivo degli operatori volontari. Tra queste ad esempio:

- attività di rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici;
- attività di divulgazione per facilitare l'accesso ai servizi pubblici;
- attività di comunicazione dei servizi previsti dal progetto;
- partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto.

Non possono essere inserite attività che non attengono in modo specifico all'obiettivo progettuale, ad esempio attività di dematerializzazione o inserimento dati non legate ai servizi di facilitazione e/o educazione digitale.

4.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 4.1

4.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto: evidenziare anche le attività previste per il miglioramento del servizio che vedono il coinvolgimento attivo degli operatori volontari. Tra queste ad esempio:

- attività di rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici;
- attività di divulgazione per facilitare l'accesso ai servizi pubblici;
- attività di comunicazione dei servizi previsti dal progetto;
- partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto.

Non possono essere inserite attività che non attengono in modo specifico all'obiettivo progettuale, ad esempio attività di dematerializzazione o inserimento dati non legate ai servizi di facilitazione e/o educazione digitale.

4.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste: è necessario che ciascuna attività sia presidiata da risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste in 6 proporzione adeguata rispetto agli operatori volontari, con competenze adeguate rispetto alle attività previste.



4.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto: indicare l'infrastruttura tecnologica presente presso le sedi di svolgimento delle attività diverse da quelle comunali, specificando che, presso tali sedi l'operatore volontario avrà a disposizione una postazione adeguata per poter svolgere la propria attività, con PC con connessione ad internet, dotato di videocamera e microfono, stampante, scanner, telefono, indicando espressamente: la velocità di connessione (comunque non inferiore a 25Mbps), le caratteristiche del computer, il software operativo e applicativo (preferenzialmente open source). Laddove previsto espressamente a livello progettuale, è consentito l'allestimento di una "postazione mobile" anche itinerante (PC portatile con connessione ad internet, dotato di videocamera e microfono) per lo svolgimento delle attività di "facilitazione digitale" da parte dell'operatore volontario che opera in più sedi non comunali.

5. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio.

C. CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- Eventuali crediti formativi riconosciuti
- Eventuali tirocini riconosciuti Compilare come da Disposizioni
- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (a cura dell'Ente comunale ovvero dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale.). L'Attestato specifico, farà riferimento ad almeno 3 aree di competenza tra quelle del quadro europeo DigComp 2.1, ossia: alfabetizzazione su informazioni e dati, collaborazione e comunicazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza, problem solving.

Dovrà inoltre essere indicato anche il nominativo di un referente con gli indirizzi e recapiti ai quali questa Amministrazione possa fare eventuali comunicazioni in merito al presente avviso.

8. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona: pertanto, il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto definitivo, necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste.

9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

A PENA DI ESCLUSIONE, i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione



di interesse al Comune di Napoli, Servizio Giovani e Pari Opportunità, esclusivamente via PEC, all'indirizzo serviziocivile.volontario@pec.comune.napoli.it, **entro le ore 23:59:59 del decimo giorno - naturale e consecutivo- successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito del Comune di Napoli nella sezione "Bandi di gara e Avvisi pubblici"**.

Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili; non saranno prese in considerazione istanze che integrino o sostituiscano, in tutto o in parte, quelle già presentate.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: Manifestazione di interesse a collaborare alla progettazione e realizzazione di programmi di intervento di Servizio Civile Universale da presentare nell'ambito dell'Avviso Servizio Civile Universale per l'anno 2022 sezione "Servizio Civile Universale – Digitale".

Il messaggio PEC dovrà contenere, **A PENA DI ESCLUSIONE**, la seguente documentazione allegata:

- domanda di ammissione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il fac-simile *Allegato_1-Modello_Domanda_e_Autocertificazione* allegato al presente avviso, a firma del legale rappresentante del soggetto partecipante e sottoscritto in ogni pagina per accettazione (in alternativa la domanda potrà essere firmata digitalmente);
- idea progettuale, redatta secondo le indicazioni fornite all'art.7, secondo il format *Allegato_2-Scheda_Progettuale*;
- *Allegato_3-Patto_Integrità*;
- atto costitutivo, statuto o analoga documentazione prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità;

10. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Napoli è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo.

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi e interventi attraverso la collaborazione dei soggetti del terzo settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e



sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il proponente ha il compito di condividere con la Commissione tecnica il complesso della progettazione e di gestire le attività di cui sopra che realizza direttamente, nonché di individuare e descrivere in modo ampio, già in fase di partecipazione alla presente procedura, le attività proposte.

Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi.

FASE 1) SELEZIONE

- a) **Pubblicazione** del presente avviso pubblico;
- b) **Verifica requisiti di ammissibilità**, il cui mancato possesso determinerà l'immediata esclusione del proponente;
- c) **Valutazione delle proposte progettuali** ammesse e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione;
- d) **Controllo del soggetto selezionato** in merito al possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

FASE 2) CO-PROGETTAZIONE

- a) **Attività di co-progettazione**: è prevista una fase di co-progettazione tra i referenti del Servizio Giovani e Pari Opportunità ed i referenti tecnici del soggetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione.

In particolare, si procederà alla messa a punto di un unico progetto definitivo condiviso, a partire dalle proposte progettuali dei soggetti selezionati. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della Fase 1) Selezione, anche pendenti i controlli sul possesso dei requisiti.

- b) **Sottoscrizione del verbale** di approvazione della proposta progettuale da parte di tutti i componenti del gruppo di lavoro;
- c) **Approvazione del progetto definitivo**: il R.U.P. potrà procedere alla approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.
- d) **Trasmissione della proposta progettuale** a cura dell'Amministrazione Comunale, secondo



le modalità dell'Avviso di cui sopra al Dipartimento della Funzione Pubblica entro le ore 14:00 del 10 marzo 2022.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

In ogni caso, il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere al proponente la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni richiesti dal Dipartimento nonché alla luce dell'emersione di nuovi bisogni.

11. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà affidata ad un'apposita Commissione interna nominata con Disposizione Dirigenziale dopo la scadenza per la presentazione delle proposte.

I lavori della commissione inizieranno in seduta pubblica e verrà data comunicazione del giorno e dell'ora ai partecipanti, a chiunque ne faccia richiesta e tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it).

Tale Commissione, sulla base delle caratteristiche e dei requisiti, dopo aver dichiarato ammissibili i progetti presentati, procederà – in sedute riservate – alla valutazione delle idee progettuali presentate attraverso la verifica di elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei criteri di seguito indicati:

CARATTERISTICHE PROGRAMMA			
<i>Voce scheda programma</i>			<i>Punteggio massimo</i>
1	Occasione di incontro/confronto con i giovani fornita dal Programma		1
2	Cornice generale	2.1 Contesto, bisogni/ aspetti da innovare	6
		2.2 Relazione tra ciascun progetto e il programma	3
3	Coprogrammazione	Apporto dato al programma da ciascun Soggetto coprogrammante con indicazione delle azioni comuni e/o integrate	4
4	Reti		2
5	Attività di informazione e comunicazione		4



Voce scheda programma			Punteggio Massimo
6	Coerenza	6.1 Coerenza tra il programma, l'obiettivo o gli obiettivi scelti tra quelli elencati nel Piano annuale e l'ambito d'azione	3
		6.2 Coerenza tra il programma e gli obiettivi dei progetti	7
TOTALE			30

CARATTERISTICHE PROGETTO			
Voce scheda progetto			Punteggio massimo
7	Contesto specifico del progetto	7.1 Descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto	10
		7.2 Destinatari del progetto	5
8	Obiettivo del progetto	Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del contributo alla piena realizzazione del programma	10
9	Attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e risorse impiegate nel progetto	9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	10
		9.2 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto	10
		9.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste	5
		9.4 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	5
CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI			
Voce scheda programma			Punteggio massimo
10	Attestazione/ certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio		5



COERENZA			
11	COERENZA DEL PROGETTO	A. Coerenza del contesto del progetto rispetto alla "cornice" del programma, con particolare riferimento al "contesto" del programma stesso	3
		B. Coerenza interna del progetto con riferimento a contesto, obiettivo, attività degli operatori volontari, risorse umane, risorse tecniche e formazione specifica	7
TOTALE			70

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Non valutabile	0
Insufficiente	0,2
Discreto	0,4
Buono	0,6
Ottimo	0,8
Eccellente	1

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 60.

Al termine dei lavori la Commissione formulerà una graduatoria di merito.

Il Comune procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quello con il quale si svolgerà la fase di co-progettazione delle attività oggetto del presente Avviso.

L'Amministrazione di riserva la facoltà di ritenere valida la procedura di selezione anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso e la valutazione complessiva della qualità progettuale sia pari almeno a punti 60/100.

12. SOSPENSIONI ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il Soggetto co-progettatore non può sospendere l'organizzazione delle attività in seguito a



decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni dell'organizzazione, il Soggetto Attuatore deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione; in tal caso il soggetto deve impegnarsi a ripristinare il normale svolgimento del servizio non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambi le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia del soggetto co-progettatore/attuatore che dell'Amministrazione comunale che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

13. CONTROLLO

Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R. 445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese, si evidenzia che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quanto previsto dall'art.76 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Fermo restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sull'andamento delle attività nel corso dell'intero progetto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), e del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, l'amministrazione comunale tratterà dati relativi alla procedura nel rispetto dei principi di riservatezza e sicurezza.

I dati, dei quali il Comune di Napoli entrerà in possesso a seguito del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come



modificato dal D.lgs 101/2018, e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ed in particolare per l'attuazione degli interventi previsti dall'Avviso stesso.

Il titolare dei dati è il Comune di Napoli.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) per il Comune di Napoli: Dott.ssa Monica Tommaselli PEC protocollo@pec.comune.napoli.it

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, secondo le norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e, in particolare, per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso.

15. CONTATTI E CHIARIMENTI

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono formulare dei quesiti da far pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo serviziocivile.volontario@pec.comune.napoli.it non si garantisce la risposta alle domande formulate nei tre giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione Avvisi Pubblici.

Si precisa che il presente Avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione nei confronti dei soggetti proponenti.

16. DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (articoli 22 e seguenti legge 241/1990) secondo le seguenti modalità:

- l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso
- l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Napoli rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti



sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.

La domanda di accesso documentale potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19615>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica urp@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC urp@pec.comune.napoli.it.

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

La domanda di accesso civico potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessocivico@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessocivico@pec.comune.napoli.it.

La domanda di accesso generalizzato dovrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessogeneralizzato@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessogeneralizzato@pec.comune.napoli.it.

17. Rinvio e foro competente

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.

Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità

Dott.ssa Lucia Di Micco